



CANALE VIMEO DI ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI LONDRA
DA GIOVEDÌ 21 GENNAIO A GIOVEDÌ 4 MARZO 2021
PERFORMING ITALY
SHI YANG SHI



A partire da giovedì 21 gennaio 7 artisti dal background migratorio nel teatro contemporaneo italiano vengono presentati on line sul canale Vimeo di Istituto Italiano di Cultura di Londra

Performing Italy prevede la pubblicazione di 7 video ritratti di 15' ciascuno, in italiano con sottotitoli in inglese, di altrettanti teatranti italiani con un passato migratorio – di prima o seconda generazione, o con radici miste. La cura del progetto è di Margherita Laera in collaborazione con Alberto Lasso, Carla Peirolero, Oliviero Ponte di Pino.

Protagonista del primo video è Shi Yang Shi, nato nel 1979 a Jinan, in Cina, arrivato in Italia nel 1990. Dal 2006 è cittadino italiano. Si diploma al Teatro Arsenale di Milano ed è per 160 repliche *Shweizerkasin* in Madre Coraggio con Isa Danieli nel 2015. Pratica teatro sociale per sette anni seguendo Cristina Pezzoli al Compost Prato fino al 2016. Ricoprendo ruoli variopinti al cinema e in TV, è il volto del cinese in Italia, diretto da Soldini, Lucini, Veltroni, Rossetto, Amelio, Tornatore. Nel 2014 è in scena col primo spettacolo italiano bilingue sulla storia di un immigrato cinese, *ArleChino: traduttore e traditore di due padroni*. Laureato in Economia per l'arte, nel 2017 pubblica l'autobiografia *Cuore di Seta* (Mondadori). Premiato dalla Fondazione Italia Cina col China Award, durante il Covid è ospite in TV per seminare tolleranza e ha scritto con Renata Ciaravino il nuovo spettacolo sulla dipendenza affettiva e sessuale, *Love me tender*.

Performing Italy è commissionato dall'Istituto Italiano di Cultura di Londra, diretto da Katia Pizzi, e prodotto da Suq Festival e Teatro, che da oltre vent'anni esplora e diffonde i valori della multiculturalità. I partner sono University of Kent –European



Theatre Research Network e Ateatro.it. L'obiettivo dell'iniziativa è affrontare uno degli aspetti meno indagati e più innovativi della scena contemporanea: gli effetti dell'immigrazione nel teatro italiano, con la sua carica di passione e la volontà di superare i confini non solo della geografia ma anche della tradizione. Sui palchi e dietro le quinte del teatro italiano ci sono sempre più artisti provenienti dagli altri continenti o nati in Italia da genitori stranieri. L'incrocio culturale che ognuno di loro incarna è portatore di stili, contenuti e sfumature di carica inedita, così come lo sguardo originale con cui affrontano la realtà. Della loro potenza c'è ancora scarsa consapevolezza, nonostante l'Italia sia il secondo Paese d'Europa per numero di stranieri residenti (5,3 milioni al 1 gennaio 2019, di cui 3,7 milioni extraeuropei, fonte Eurostat). I sette protagonisti di Performing Italy offrono l'opportunità di osservare da vicino l'Italia che sta cambiando e di indagare il tema dell'identità culturale.

Seguiranno i video di Bintou Ouattara (28 gennaio), Marcela Serli (4 febbraio), Alberto Lasso (11 febbraio), Miriam Selima Fieno (18 febbraio), Abdoulaye Ba (25 febbraio) e Thaiz Bozano (4 marzo). Ognuno di loro parla del proprio teatro, del percorso formativo e dei progetti, mentre scorrono le immagini degli spettacoli. Mettere in scena l'Italia di oggi vuol dire restituire al teatro una funzione, e missione, cruciale: rappresentare il cambiamento e aprire finestre sul mondo. Le interviste, filmate da Nicola Giordanella e sottotitolate da Corina Gabualdi, sono state realizzate tra maggio e dicembre 2020 durante la pandemia da Covid-19. Ha collaborato Nicola Locatelli.